

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 25.00	L. 8.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RIGOVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori » Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 7 aprile 1881

La sola preoccupazione.

Come osservava questa mattina qualche nostro confratello, tutto cade per il momento ad una sola preoccupazione: gli affari tunisini, e la linea di condotta, che sta per adottare il nostro governo dinanzi agli avvenimenti, che ingrossano da quella parte. L'infelicitissima risposta dei Cairoli alle domande, che gli furono rivolte in proposito alla Camera dei Deputati, non ci offre alcun dato per argomentare che cosa si farà, e soprattutto per sapere su quali appoggi l'Italia possa far calcolo nel caso di un conflitto diplomatico colla Francia, perchè conflitti di altra natura non ci passano nemmeno per il capo: sarebbe l'estrema delle sciagure. In questa situazione così penosa, dovere principale del cronista si è di studiare la corrente dell'opinione pubblica, che si rivela nelle colonne della stampa.

Noi cercheremo quindi, per quanto il tempo e lo spazio ce lo consentono, di mettere sotto gli occhi dei lettori gli apprezzamenti dei giornali esteri più accreditati sulla spinosa vertenza. Lasciamo stare i giornali francesi, perchè cominciando dal grave *Journal des débats* per finire al più modesto organo dei dipartimenti, tutta la stampa di Francia ci è nemica. E per averne un saggio traduciamo più avanti solo un brano del *Figaro*, per provare a qual grado d'insolenza si è giunti contro di noi, al di là delle Alpi, dacchè la *Repubblica*, salutata con tanto plauso dai nostri democratici, venne a felicitare la Francia. Il *Times* vuol fare il burlesco. Forse che l'occupazione di Cipro, forse che quella della Bosnia e dell'Erzegovina non hanno offeso il principio di quella integrità?

Il *Morning Post* dice che secondo tutte le probabilità, l'esasperazione che la condotta dei tunisini ha sollevato in Francia «aprirà l'era di un'annessione francese importante nel nord dell'Africa.»

La *Pall Mall Gazette* constata che la questione di Tunisi diventa ogni giorno più seria. Incidenti, che in altra epoca sarebbero passati quasi inosservati, acquistano oggidì una grande importanza.

«Vi è in questo affare di Tunisi qualche cosa di cupo, di sinistro, di velenoso, che ognuno sente in sé stesso, e di cui ognuno s'inquieta.»

Queste citazioni ci pare che bastino per provare che se l'Inghilterra non è indifferente a questa vertenza, è però ben lungi dal prendere una posizione decisa contro la Francia, come vorrebbe far credere la stampa ufficiosa del gabinetto italiano, stampa che fa da pappagallo alle parole dei Cairoli in Parlamento.

Vediamo piuttosto come parlano della questione i giornali inglesi. Perché giova ripeterlo: l'essenziale sta nel sapere che cosa farà l'Inghilterra nel caso di una occupazione della Reggenza da parte della Francia. Noi temiamo che al Palazzo della Consulta si facciano delle illusioni, o fingano di farsele circa i propositi del gabinetto di Londra: nel primo caso il ministero italiano non dovrebbe rispondere che della sua inefficienza; nel secondo dovrebbe esser chiamato alla sbarra della pubblica opinione per render conto della sua malvagità.

Il *Times* non desidera l'ammissione di Tunisi alla Francia, non perchè veda di mal occhio un ingrandimento di territorio di quella potenza in Africa, ma perchè Tunisi, essendo sotto l'alta sovranità della Turchia, si verrebbe ad offendere il principio dell'integrità dell'Impero Ottomano (?).

Attesa l'abbondanza delle notizie dobbiamo rimandare l'articolo di fondo ad altro giorno.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 aprile 1881.

Anche la questione dell'abolizione del giuramento politico ha fatto oggi capolino nella Camera. Dopo l'indertà ai deputati, contraria alla disposizione precisa dello Statuto, viene la volta della soppressione del giuramento, dichiarato dalla Costituzione la condizione essenziale per l'esercizio del mandato parlamentare.

Perchè non si chiede addirittura la abolizione dello Statuto? Ci sarebbe in questa domanda maggior logica e minore ipocrisia.

L'abolizione del giuramento fu domandata oggi dall'onor. Saladini dell'estrema sinistra, il quale sostenne il voto alle donne e l'indertà ai deputati.

Dopo di lui, parlò l'on. Oliva, il quale affermò la necessità del vero plebiscito, che fa abolire in Inghilterra.

La questione sollevata colla interrogazione dell'onor. Fazio al ministro dell'interno sul contegno delle guardie di pubblica sicurezza contro la *Gazzetta d'Italia* non può rimanere sospesa. È necessario che la stampa la tratti, senza distinzioni e preoccupazioni di partito, imperocchè ciò che oggi d'esser alla Camera i ministri Depretis e

Villa è la negazione della libertà, che lo Statuto e le leggi nostre riconoscono.

I ministri fecero confusione artificiosa fra la sottrazione ipotetica della tipografia delle guardie di pubblica sicurezza, senza mandato giudiziario.

Le loro teorie costituiscono una enormità inaudita.

L'interrogante presentò formale interpellanza che fu iscritta all'ordine del giorno dopo la riforma del titolo.

Colei nomine fatte oggi dagli uffici quinto e nono, fu completata la Commissione che riferirà alla Camera sul progetto di legge per il divorzio. La Commissione è composta degli onorevoli Ruspoli Emanuele, Alario, Chimiri, I. Cava, Doda, Oddone, Martini Ferdinando, Vastarini-Cresi e Parenzo.

I tre primi sono contrari al progetto di legge; gli altri sei sono favorevoli.

È quindi assicurata nella Commissione una maggioranza favorevole al divorzio, ma da questo fatto non si potrebbe arguire quale sarà la deliberazione definitiva della Camera.

Io persisto nella mia opinione, ossia che il progetto sul divorzio non verrà discusso dalla Camera o non sarà approvato, se fosse discusso.

La Commissione sarà domani o postdomani convocata per costituirsi, cioè per eleggere il suo presidente ed il segretario. Parliamo di cose più serie.

Ho dato un rapido esame alla Relazione del generale Federico Torre sulla leva dei nati nel 1859 e sulle vicende dell'esercito nazionale fino al 30 settembre 1880.

È una relazione assai importante, che merita d'essere consultata e studiata da chiunque voglia avere esatta nozione delle condizioni del nostro esercito.

Il 30 settembre 1880 l'Italia, compresa la milizia mobile, gli ufficiali della riserva e gli ascritti alla milizia territoriale aveva 1,718,933 iscritti nei ruoli militari.

Le operazioni della leva sono descritte minutamente, come in tutte le relazioni del generale Torre. Dopo le cifre complessive, si fanno paragoni assai istruttivi e interessanti.

Per esempio si dimostra in quali provincie favvi maggiore o minore numero di riformati.

La provincia di Padova è la seconda delle provincie del regno per minor numero di riformati. Prima è la provincia di Mantova che ne ebbe il 13,08 per cento. La provincia di Padova ne ebbe il 14 per cento. Vengono dopo, le provincie di Vicenza, Pisa, Luca, Ravenna, Rovigo, Forlì, Novara ed Aquila.

Esse maggiori numero di riformati la provincia di Sondrio (39,13 per cento). Vengono poi le provincie di Belluno, Reggio Calabria, Catanzaro, Foggia, Sassari, Como, Brescia e Bari. La provincia di Padova è la quarta per maggior numero d'esenzioni (25,71 per cento).

Essa figura nella onorevole lista delle dieci provincie che ebbero minor numero di renitenti (0,31 per cento).

La provincia di Genova ebbe sui nati nel 1859 il maggior numero di renitenti (15,07 per cento).

La provincia di Padova è ricordata nella Relazione del generale Torre per un altro fatto. Essa e la provincia di Vicenza diedero i due coscritti più alti nella leva sui nati del 1859. La loro statura fu trovata di metri 1,92.

Peù, la città di Padova, quella di Napoli e di Varese danno il maggior numero di iscritti di statura inferiore a metri 1,25.

Si vede che quello dai metri 1,92 ha voluto compensare la città.

La provincia di Padova è la seconda per maggior numero d'iscritti d'alta statura da metri 1,75 in su. La provincia di Padova ebbe iscritti di alta statura in proporzione del 9,14 per cento sul numero dei misurati.

P. S. Si assicura che pervenuto al governo gravi dispacchi da Tunisi, che esso tiene celati. Domani l'on. Cairoli dovrà dare qualche spiegazione, in risposta alle interrogazioni degli onorevoli Rudini, Massari e Damiani.

Il Ministero è imbarazzato. Ma ciò importerebbe poco. Il male è che si teme assai che la dignità, l'interesse dell'Italia siano stati offesi e violati.

A domani.

APPENDICE (23)

del Giornale di Padova

La Verginella di San Silvano

ROMANZO

di

GIULIO SANDEAU

La verginella per lui era sempre una bambina - e del resto sotto i capelli bianchi del pastore si conservava tanto candore e tanta innocenza quanta ne potevano avere Caterina e Ruggero sotto le loro chiome bruna e bionda.

VIII.

Giorni felici.

A chi volesse sapere per quale magico incanto i due giovani giunsero ad amarsi, io vorrei chiedere piuttosto in che modo avrebbero potuto non farlo.

Nelle condizioni in cui si trovava Ruggero, con la testa piena di fantasie, annoiato, cinto dalla solitudine tormentata dalla giovinezza schiudente, che il silenzio dei campi e la verde stagione irritavano, turbolento, inquieto, senza scopo pel quale potere impiegare l'attività del suo essere, la libertà che gli lasciava la lontananza del padre - il giovane doveva amare necessariamente la prima donna un po' felicemente dotata

che il caso gli avrebbe fatto incontrare.

Dall'epoca del ritorno non aveva veduto altro che vaccaie e pastorelle - beltà campestri, che tutta l'immaginazione dell'eroe della Mancia non avrebbe bastato per trasformare in Dulcinee - finalmente si abbattè nella faterella.

Era ben più di quello che occorreva per occupare uno spirito in cerca di distrazione, per infiammare un cuore che aspettava la scintilla.

Quanto alla nostra piccola amica, l'amor suo si spiega così naturalmente che non crediamo necessario d'insisterci - soprattutto si pensi che Claudio era quanto Caterina aveva conosciuto fino allora di più seducente.

Si amarono dapprima senza saperlo, senza nulla comprendervi.

Come due ruscelli, egualmente chiari e trasparenti che mescolano le loro acque e non presentano che uno specchio nel quale il cielo si riflette, i due ragazzi mescolarono a poco a poco le loro idee e i loro sentimenti, e ben presto le due anime si fusero in una sola, così candida e pura che vi si sarebbe veduto l'amor formarsi in fondo come una perla del mare.

Parve che Dio li avesse creati l'uno per l'altra, al punto che alla fine di un mese appena, essi immaginavano di esser cresciuti insieme, aver giocato attorno la stessa culla e non essersi lasciati mai.

Certamente v'era molta distanza dalla grazia semplice e ingenua della verginella all'eleganza squisita del viscontino; ma Caterina univa ad un vivo istinto delle cose poetiche una

distinzione naturale che le veniva dal cuore - ed era precisamente il profumo agreste ed anche un po' selvaggio esalato da lei dal quale Ruggero si sentiva rapire, mentre la ragazza era attirata dall'incanto più elevato diffuso all'intorno dal cavaliere.

E così che fra loro esistevano, in una misura quasi perfetta, i contrasti e i rapporti per quali si annodano le simpatie e che cementano gli affetti scambiabili; essi si completavano a vicenda.

S'prese dirsi qualche cosa che sia più grazioso e leggiadro dei primi momenti della passione fra due cuori giovani che fremono contemporaneamente al primo soffio dell'amore, come due fiori appena dischiusi che aprono e distendono i loro verticilli allo spirare della stessa aria, al rifulgere dello stesso raggio mattutino? Primi trasalimenti delle anime vergini! turbamenti misteriosi dei sensi che ignorano se stessi! freschi incanti dei primi incontri! primi accenti balbettati della felicità!

In seno all'atmosfera grave delle città non v'ha angolo solitario per quanto triste e cupo che non possa rallegrarsi ed illuminarsi al raggiare di queste gioie soavi; ma quelli solo ne conoscono l'ebbrezza che le hanno gustate sotto un cielo vasto e puro, le hanno fatte armonizzare con la natura libera e intera, e le hanno impregnate dei mille sentori della campagna.

Felici adunque gli amanti che hanno svolto il poema dei loro affetti sull'erba e sui fiori, fra la selva ed il fiume, cantando allo strepito delle

foglie e al mormorio dell'onda! Invicchino pure come tutti gli esseri mortali - vi sarà sempre qualche cosa che richiamerà attorno le loro fronti incurvate uno sciame di sogni dispersi, e le armonie della creazione giungeranno sempre fino a loro nel declinare della vita scolorantesi, come un'eco lontana degli inni della gioventù.

Furono infatti giorni beati.

La stagione era bella. Ruggero partiva a cavallo quando il sole si levava sull'orizzonte, e superava in poche ore la distanza fra Bigny e San Silvano - mentre Caterina, desta, essa pure, fin dall'alba, andava e tornava dalla finestra alla porta del presbitero, e talvolta si avventurava furtivamente, con qualche pretesto che non smascherava nemmeno se stessa, fino allo sbocco della strada, da cui poteva veder Ruggero spuntare come una stella dallo svolto della siepe.

Egli era sempre accompagnato dai cani, che abituati già alle carezze di Caterina, non mancavano mai, nell'approssimarsi al villaggio, di precorrere il padrone e giungere dalla ragazza, appena la scorgevano, per saltellarle d'intorno e leccarle le mani e i piedi.

Ogni giorno passava rapido e beato come un sogno - non saprei dire perchè.

Ecco, se si vuole, alcuni incidenti di queste giornate.

Di poco era passata la festa di San Silvano; Ruggero era ricomparso nella cura solo due o tre volte.

Una domenica, durante l'uscita dalla messa, nell'istante in cui Claudio,

superbo d'un abito nuovo che aveva strappato all'avarizia del padre, si avvicinava a Caterina per ricondurla nel presbitero, il viscontino, che aveva assistito anche lui all'ufficio di vino, giunse primo ad offrire il braccio che la verginella accettò divenendo rossa dal piacere.

Nell'attraversare la piazza, si mescolarono a un gruppodragazza e giovanotti, che circondavano un mercatuccio ambulante, il quale aveva vuotato il sacco della mercanzia, ed esposto alla luce del sole una quantità di libri, rosari ed immagini colorate.

Ruggero comperò un buon numero di rosari ed immagini, che dispensò graziosamente all'adunanza stupita per tal larghezza - poi si mise con Caterina a sfogliare i tesori sparpagliati della biblioteca ambulante.

Fra gli altri capolavori, vi si notava: *Vittorio ossia il Figlio della foresta*, *Attesio o la Casella nei boschi*, *Cortauche e Mandrin*, *Rinaldo*, *Rinaldini*, *gli amori di Lord Byron*, *le Avventure galanti della famiglia Bonaparte* - infine, quasi pallidi fiori sbocciati nel letame, *Estella e Nemorino*, *la Pastorella delle Alpi*, *gli Incas*, *Gonzalvo di Cordova*.

Sono costretto a confessare che il mio eroe e la mia eroina erano presis'a poco stranieri si l'uno che l'altra ad ogni genere di letteratura.

L'educazione di Ruggero era stata singolarmente negletta, e le letture di Caterina non avevano oltrepassato i libri della religione.

Nondimeno le nature acute e delicate, qualunque sia il grado della loro coltura, sentono, aprendo qual-

che libro come un profumo che subito ne rivela loro l'indole e fa sì che non se ne curino o restino inchiodati con l'attenzione.

Così la nipote di Francesco Paty aveva chiuso mano mano una mezza dozzina di libri, dopo averli appena aperti e scorsi con un'occhiata fuggitiva - ma ad un tratto rimase assorta, come rapita da un volume preso senza sceglierlo, a caso.

— Che leggete dunque, signorina? domandò Ruggero, che v'attira in questo modo e vi rende estranea al resto?

Il volume che teneva la verginella era stampato su carta grossolana, con caratteri rozzi, e ornato di figure che avevano almeno, su certe illustrazioni moderne, il vantaggio di esprimere un sentimento semplice e ingenuo; il titolo era semplicemente: *Paolo e Virginia*.

Adorabile poema, incanto di ogni età!

Caterina, aprendolo, s'era abbattuta nel brano in cui i due bei fanciulli vanno a chiedere la grazia di un povero schiavo fuggito dal padrone - e fin dalle prime linee del racconto commovente, sotto il sole di giugno che cadeva a piombo sulla sua testa, s'era sentita avvolgere come per incanto d'ombra e di fresco.

— Oh! esclamò, vorrei ben avere questo libro.

— Ebbene! disse Ruggero, compriamolo senz'altro - lo leggeremo assieme.

(Continua)

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova (138)
N. 14 d'ordine
DIVISIONE
di
Commissariato Militare
DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6°)

corrente Aprile ad UN'ORA pomerid. si procederà presso questa Direzione in Corte Capitaniato, N. 238 avanti il sig. Direttore, all'appalto mediante partiti segreti per la provvista di:

Avviso d'Asta di Primo Incanto
Si notifica che nel giorno 14 del **Frumento occorrente ai Fanifici Militari di Padova e di Udine**

P. S. C. N. V. I. O. N. E del Mezzogiorno al quale deve essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei Lotti	Quantità per ciascun Lotto - Quintali	Somma per ciascuna di ciascun Lotto	Rate uguali di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Panificio Militare di Padova	Nostrale	6000	60	100	L. 200	3
Panificio Militare di Udine	idem	3000	30	100	200	3

TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE — La consegna della data dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il Fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2. in 10 giorni con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna e così per la consegna della terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto 1880, del peso non inferiore di chilogrammi 75 per ogni Ettolitro, di qualità e di risone, e deve essere consegnato presso questa Direzione ed alle condizioni di cui sopra, e i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare.

La somma coltante del deposito dovrà essere in moneta corrente ed in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti mediante schede segrete distinte per ciascun Panificio, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da Lire una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatori non esibiscono in originale autentico ed in copia autentica, l'atto di procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto distintamente e progressivamente per ognuno delle provviste in appalto a favore dell'acquirente che nel suo partito suggellato e firmato avrà affisso nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra, in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatori non esibiscono in originale autentico ed in copia autentica, l'atto di procura speciale.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte le lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante, dall'Autorità che presiede all'asta.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di Lire 200 per ogni lotto.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiederà.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria Provinciale di Padova, oppure in quelle di tutte le Città dove hanno

Dato in Padova, addì 4 Aprile 1881.
Il Capitano Commissario
G. CANTELVETRI

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Società Generale Italiana

DI MUTUA ASSICURAZIONE
QUOTA FISSA
Costituita in Padova nell'anno 1875; Autorizzata nella Svizzera con Decreto dello Stato N. 13482.

ANNUNCIA
di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti assicurazioni contro i danni della

Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 Gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di **UN MILIONE**, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'incendio, dalla caduta del fulmine, scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore.

A tutto il 31 Dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre **Centocinquantaquattro Milioni di Lire.**

La Presidenza
DALLA BANCA NOB. GIULIO
MORANDO DE RIZZONI CONTE NAPOLEONE

Il Segretario Generale
RUGGERO GUSTAVO

Il Direttore Generale
CARLO DAIGÙ

Presso la Sede della Società sono ostensibili Statuti, Programmi e Tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti.

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno. (5-167)

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza S. Marco, 1000
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in isecole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franchi di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie: **Cerato, F. Roberti, Piazzi Mauro & C.** e da **Cornelio**; a Venezia Zampieroni, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 14-36

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli
NAZIONALE
preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI — BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3.
In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI
In PADOVA da **Antonio Bedon** Profumiere, Via S. Lorenzo e da **Isidoro Faggiari** Parrucchiere, Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiascone porti impressa la **Marca di fabbrica** come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579. A. GRASSI

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO
DI UN

Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Padova, Tip. Sacchetto. 1881.

SCRITTURA INALTERABILE

vecchia fabbrica dell'antico inchiostro nero
AL GALLATO DI FERRO
di FRANCESCO BELTRAMINI DI BASSANO-VENETO

Quest'inchiostro migliora invece di andare, e si conserva per molti anni nelle bottiglie senza fare deposito sensibile, e senza condensarsi ed ammorfare. La scrittura diventa in poche ore nerissima e stabile come quella dei Codici antichi. Le bottiglie sono quadrate, contengono circa un terzo di litro e portano l'impronta sul vetro **Beltramini Francesco -- BASSANO.**
Chi manda a Beltramini in Bassano (Veneto) cinque lire riceve otto bottiglie d'Inchiostro; chi ne manda trenta ne riceve cinquanta, e chi ne manda cinquanta ne riceve cento sempre bene condizionate in apposite cassette forti e poste franche di porto in tutte le stazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia. 16 81

LA CONFIANZA

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
CONTRO L'INCENDIO
Fondata nel 1814

Sede Sociale, Parigi, 2, Via Favart

CAPITALE SOCIALE DIECI MILIONI DI FRANCHI
GARANZIE PER

TRENTANOVE MILIONI DI FRANCHI

Presidente della Compagnia
Monsieur E. DUCLOUX
Direttore Generale
Monsieur E. BURKHARDT

Es-Ministro delle Finanze, Senatore
Autorizzata in Italia con R. Decreto 14 Febbraio 1878, N. MDCCCXVI
Cauzione al Governo Italiano L. Sellemita di Rendita italiana 5 p. 0/10

Ispezionatore per l'Italia: sig. E. CHIOLA
Torino, via Cornalba, 27.

Agente generale per PADOVA e VICENZA, sig. **Ettore Leoni**
Padova, Via Gallo, N. 452.

Si fa ricerca di Agenti viaggiatori largamente retribuiti. (3-166)

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN

IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFIZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di Veli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, Fizzi di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi.** 29-138

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

DELLE
NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — Lire 5.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

LETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI

LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 300

R. Osservatorio Astronomico
DI PADOVA

7 Aprile 1881
A mezzogiorno vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 5
Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 32

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

6 Aprile	Ore		
	9 ant.	3 pom.	9 om.
Bar. a 0° - mill.	751,6	750,8	750,8
Term. centigr.	+12°,7	+16°,7	+13°,8
Tens. del vapor acqueo.	8,75	9,92	9,15
Umidità relat.	81	70	73
Direz. del vento	NNE	ESE	NE
Vel. chil. oraria del vento.	9	8	5
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	nuvoloso
Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7	Temperatura massima = +17°,2 minima = +12°,3		
ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 6 alle 9 a. del 7 mm 1,1			

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'Opera-Ballo del cav. G. Verdi: **ADA** - Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia veneta di A. Morlin rappresenta: **La serva senza padron** con farsa — Ore 8.

TEATRO MECCANICO in Piazza Vittorio Emanuele — Ogni sera rappresentazione — Ore 8.

Telegrammi delle Borse

Vicenza 5 6
Obblig. dello Stato 50/0 76.20 76.70
Prestito Nazionale . . . 77.10 76.70
Prestito 1860 con lott. 131.75 132. —
Azioni della Banca . . . 811. — 812. —
Azioni di Credito Mob. 294.60 294.60
Argento — —
Londra 117.50 117.70
Zecchini Imperiali . . . 5.53 5.54
Pezzi da 20 franchi . 9.28 1/2 9.30

Parigi
Rendita italiana . . . 91.50 91.25
Rendita francese . . . 83.90 83.40

Milano
Rendita 93.47 93. —
Oro 20.37 20.45
Londra 25.54 25.60
Francia 101.40 101.70

NOTIZIE DI BORSA

7 aprile Denaro
Pezzi da 20 cont. F. 20.43
Genove contanti . . . 80.50
Banconote austriache contanti . . . 21. —
Azioni Banca Veneta fine corrente . 326. —
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr. 457.
Lottiturchi er cont. 52
Rend. i. per conto. 93.60
» fine corr. 92.85
Credito Mobili. Ital. fine corrente . . . 910
Banca Naz. id. . . 2215

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, G. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 90 83.91,08.
1. luglio 93. —. 93.25.
I 20 franchi 20,33. 20,34.

MILANO 6. Rendita it. 93.05,93,10.
I 20 franchi 20,44,20,46.

Sate Scarsissime transazioni.
LIONE, 6. Sele. Più attività: sostegno.

Dante e Padova Guida di Padova

PREZZO LIRE 6 ed i suoi principali contorni